

## CONDIZIONI DI SERVIZIO

L'accesso alla Biblioteca e la fruizione dei suoi servizi sono liberi a tutti, fatte salve cautele da osservare sulla consultazione del materiale raro e di pregio, oltre ad un comportamento che non disturbi gli altri frequentatori (oltre a far schiamazzi e rumore, è assolutamente vietato fumare nei locali).

Per l'utilizzo del materiale audiovisivo e delle relative attrezzature gli utenti sono tenuti a chiedere l'intervento del personale della biblioteca. Allo stesso modo è possibile utilizzare il computer pubblico per l'utenza: alcuni servizi sono a pagamento (stampa, navigazione su internet con costi ratificati dal Consiglio di Biblioteca) secondo gli orari della biblioteca e con alcuni limiti di tempo.

La riproduzione di materiale antico e di pregio va effettuato con le debite cautele, tenuto conto anche del suo stato di conservazione. È comunque escluso dalla duplicazione che comporti il rovesciamento del documento tutto il materiale che ne possa risultare danneggiato, in primo luogo i giornali rilegati.

Nei casi particolarmente delicati oppure qualora insorgano controversie deve essere sentito l'ufficio regionale competente.

Sono ammessi al prestito tutti i cittadini Italiani e stranieri, domiciliati nel territorio comunale, ma anche quelli dei Comuni limitrofi ed i villeggianti della Valle Tanaro, che forniscano i loro dati (previa presentazione di un documento d'identità).

Il materiale di consultazione, i periodici rilegati o comunque destinati alla conservazione, il materiale raro e di pregio, i manoscritti ed eventuali fondi segnalati dal Direttore, sentito il parere del Consiglio di Biblioteca, sono esclusi dal prestito. Sono ammesse deroghe a favore di enti dietro richiesta scritta specifica (ad esempio per mostre e pubblicazioni).

Il materiale audiovisivo ed informatico (informatizzato) è escluso dal prestito.

Di regola non vengono concessi in prestito più di tre volumi per volta. In base a criteri di opportunità il Direttore ha la facoltà di derogare a tale regola.

La durata del prestito di regola è determinata in trenta giorni. È consentito il rinnovo per un altro periodo da determinarsi allo scadere del termine, purché altre persone non abbiano fatta richiesta della stessa pubblicazione.

Gli utenti sono tenuti a comunicare ogni cambiamento di domicilio o di contatto telefonico, a conservare diligentemente le opere avute in prestito, a non prestarle ad altri ed a restituirle entro la data di scadenza (o prima se richiesto dal Direttore).

Il materiale della Biblioteca deve essere usato con cura e diligenza. I lettori sono tenuti a segnalare gli eventuali guasti riscontrati.

In caso di smarrimento o deterioramento il responsabile è tenuto ad acquistare una copia identica della pubblicazione, anche ricorrendo al mercato antiquario, oppure un esemplare di altra edizione della stessa opera, di valore venale non inferiore. Solo nella dimostrata impossibilità di reperire il volume, l'utente è tenuto a risarcire il danno nella misura che sarà stabilita dal Direttore.

L'utente che si sia reso responsabile di danneggiamenti gravi al materiale ed ai locali sarà escluso dalla Biblioteca. Il Consiglio di Biblioteca deciderà sulla durata della esclusione e sugli eventuali provvedimenti da prendere nei suoi confronti. Con le stesse modalità il Consiglio deciderà l'esclusione dell'utente il cui comportamento rechi grave pregiudizio al buon funzionamento e all'integrità dell'istituto.